

Ed è ancora un viaggio, all'insegna di una contaminazione tra culture, tecniche, sensibilità, materiali e forme di comunicazione differenti, che caratterizza la ricerca espressiva di Margherita Gastaldo, L'esigenza di trovare linguaggi sempre nuovi, attraverso una intensa sperimentazione degli elementi più disparati - dalle fibre naturali alle plastiche, al ferro, al trash - si fonde poi in un dialogo - sia esso tra umanesimo ed arti visive, o tra parola ed immagine, che è divenuto una costante nel lavoro di questa artista.

Ne risultano composizioni giocate in equilibrio sui toni delle lacche orientali, oppure finestre spalancate su una natura che si fa portatrice di sentimenti umani, che recano sempre la traccia di una riflessione sul rapporto dialettico tra le varie forme di comunicazione visiva.

Sara Tisci, infine, assapora il fascino dell'arte e della storia fin da piccola, giocando tra le rovine di Pompei al fianco della madre archeologa. Attraverso forme espressive sempre nuove, l'artista sviluppa la sua personale intuizione: se l'arte è, essenzialmente, comunicazione, un linguaggio incomprensibile o fuorviante può non solo non far arrivare il messaggio voluto, ma addirittura allontanare i destinatari, forse anche definitivamente, dall'arte stessa.

Sulla spinta di questo stimolo, le astrazioni e le figure dei suoi quadri sono sempre accompagnate da parole o frasi che, oltre a spiegare e dare chiavi di lettura più approfondite, diventano parte integrante nell'armonia dei dipinti, creando in tal modo un intreccio indivisibile di forme e significati.

\*\*\*

Fin dalla sua nascita, ed indipendentemente dalle precedenti mostre all'attivo delle sue singole componenti, Gruppoaccademia2010 ha avuto l'opportunità di dialogare con le Pubbliche Amministrazioni, organizzando mostre in sedi espositive nella disponibilità di queste ultime, tra le quali il prestigioso piano nobile della sede del Comune di Massanzago, affrescato dal Tiepolo, la Loggia dei Cavalieri del Comune di Noale, l'Oratorio della Barchessa del Comune di Limena, il Teatro Palladio del Comune di Fontaniva ed altri siti a Paese, Asolo, Venezia, Preganziol ed Istrana.

Spicca inoltre la partecipazione delle singole componenti a mostre prestigiose quali quelle organizzate nel 2011 presso Villa Guidini a Zero Branco e presso Ca' dei Carraresi a Treviso: di tutti questi eventi, e delle ulteriori esposizioni, vi sono maggiori notizie sul sito:

[www.gruppoaccademia2010.com](http://www.gruppoaccademia2010.com)

## FONDAZIONE CARPINETUM

A nome della Fondazione Carpinetum, che gestisce i centri protetti di Mestre e Marghera per anziani autosufficienti, invito gli amanti dell'arte a visitare l'interessante mostra delle artiste Renata Ceron, Adriana Dal Bo', Margherita Gastaldo e Sara Tisci.

L'invito è particolarmente rivolto agli abitanti di Marghera, che finalmente possono fruire del centro d'arte che fa riferimento al don Vecchi.

Con l'occasione i visitatori potranno anche rendersi conto della struttura del tutto innovativa per gli anziani della nostra città, gestita dalla nostra Fondazione.

Il Direttore Generale  
dei Centri don Vecchi  
*Don Armando Trevisiol*

**PER INFORMAZIONI:**  
Galleria San Valentino  
Centro don Vecchi Marghera  
Via Carrara, 10 - Tel 041.2586500

Direzione artistica:  
**Dr.ssa Cinzia Antonello**  
E-mail: [galleriasanvalentino@centrodonvecchi.org](mailto:galleriasanvalentino@centrodonvecchi.org)

# Galleria d'arte San Valentino



Centro don Vecchi

Marghera, via Carrara 10 - tel. 041.2586500

Personale delle artiste

**RENATA CERON**  
**ADRIANA DAL BO'**  
**MARGHERITA GASTALDO**  
**SARA TISCI**

presentazione  
Dott.ssa Cinzia Antonello

**13 - 27 MAGGIO 2012**

Inaugurazione  
sabato 13 maggio 2012  
ore 16.00

**Orario della galleria**

**Festivi: 9.30 - 11.30**  
**Feriali: 16 - 18**

# Renata Ceron Adriana Dal Bo' Margherita Gastaldo Sara Tisci

“Gruppoaccademia2010”, fondato a Treviso il primo gennaio del 2010, è una realtà composta da sole artiste donne, tutte attive nelle province di Treviso, Venezia e Padova, provenienti da diverse scuole ed accademie d'arte, le quali, pur avendo maturato esperienze artistiche differenti, sono tra loro accomunate dal desiderio di mantenere vivo il rapporto tra la tradizione e la realtà artistica contemporanea, in un atteggiamento non di emulazione o di mimesi, ma di dialogo.

Tra le tematiche preferite del gruppo, pertanto, vi sono quelle attinenti al mondo femminile, trattato secondo la sensibilità ed il linguaggio di ognuna.

In particolare, il percorso di Renata Ceron si snoda attraverso le tappe di un articolato dialogo tra forma e colore, che parte dall'osservazione della realtà per giungere ad un'astrazione a tratti semplicemente citata, in un'alternanza di situazioni ed emozioni, che caratterizza anche la mappatura cromatica, e che espone l'attitudine dell'artista a cogliere ed inventare relazioni tra oggetti, forme e colori, frutto sia di una personale sensibilità acuita con le molteplici esperienze maturate nei settori della fotografia, della scenografia e degli allestimenti d'interni, sia di una personalità entusiasta e positiva in grado di porsi sempre in sintonia con il proprio mondo interiore e con quello esterno.

Nella sua più recente produzione, l'immagine femminile tende a scomparire per lasciare il posto alla propria evocazione, realizzata tramite abiti che ne testimoniano il passaggio.

La poetica del viaggio nel quotidiano caratterizza invece l'opera di Adriana Dal Bo', che costituisce l'espressione di un'attività artistica consolidata con l'approfondimento delle istanze sull'astrazione e sulle avanguardie pittoriche: la tecnica usata è il frutto di una stratificazione di esperienze pittoriche e grafiche, maturate attraverso pazienti sperimentazioni di materiali e supporti. Le tematiche preferite da questa artista attengono alle esperienze quotidiane: nelle sue opere troviamo scene di vita consuete, ritratti di volti cari e situazioni familiari ed amicali, trattate con il tocco leggero di un osservatore attento ed affettuoso.

Dopotutto il viaggio, sembra dirci Dal Bo', non è altro che il viaggiatore.

